

COMMOZIONE AD ALTARE

È morto Rossigno l'architetto che disegnò il vetro

Nella lunga carriera di statura internazionale firmò i giardini e la biblioteca di Savona. Aveva 83 anni

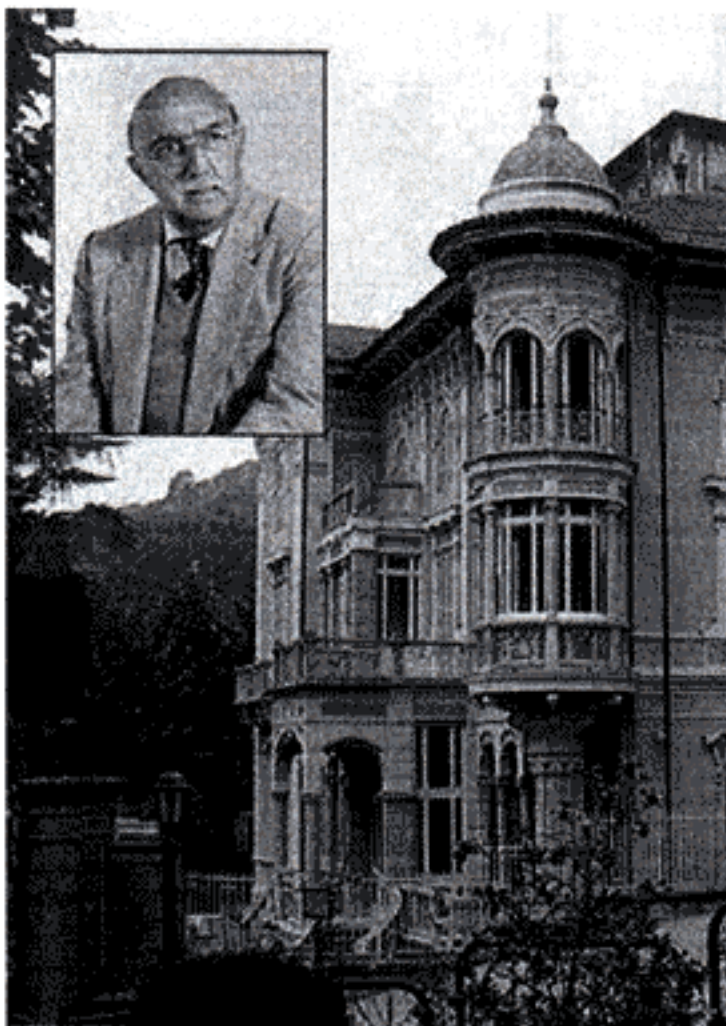
ALTARE. È morto il noto architetto Teobaldo "Teo" Rossigno, altarese d'origine, accompagnato nella sua lunga carriera da una fama arrivata a livello internazionale con diverse pubblicazioni su riviste di settore.

Aveva 83 anni. Si è spento ieri poco dopo mezzogiorno nella casa di riposo "Villa Agar" di Altare. La sua Altare che tanto amava, dove hanno fatto in tempo a celebrarlo con una recente grande mostra tenutasi nel periodo estivo proprio dedicata a lui e ai suoi disegni con cui ha ispirato le creazioni di oggetti in vetro.

Lungo il suo curriculum professionale a partire dai disegni di importanti opere pubbliche nel savonese, come la biblioteca "Monturbano" e i giardini di piazza Del Popolo di Savona o il palazzetto dello sport di Loano, dove ha anche curato la ristrutturazione del palazzo comunale, Palazzo Doria, ma anche all'estero.

Un architetto, considerato un "maestro" di chiara fama, ma anche pittore e disegnatore, tanto da aver creato una propria scuola di riferimento. Suo principale allievo ed erede il noto architetto, anche lui altarese, Marco Ciarlo.

Una figura quella di Rossigno, personaggio poliedrico dal carattere spigoloso, piena di estrosità e cultura. Aveva frequentato anche la scuola di cinematografia. Una passione che lo aveva portato a contatto con grandi artisti, non ultimo l'amico-attore Ugo Pagliani, ma anche a dirigere la Pro Loco del proprio paese. Abituato a sedere ai tavoli con grandi artisti - in ogni ristorante lasciava dietro di sé un bozzetto



Teobaldo Rossigno (nel riquadro) e sullo sfondo Villa Rosa

‘

**LEGATISSIMO
AL SUO PAESE**

**Si amava o si
odiava senza
mezze misure,
aveva un grande
amore per il bello
e l'eleganza**

OLGA BELTRAME
ex sindaco di Altare

disegnato su un tovagliolo - non si tirava mai indietro per il piccolo centro della Valbormida. Si era formato al Politecnico di Torino, dove aveva allacciato forti i legami di amicizia con personaggi come Giampiero Boniperti e Saverio Vertone. Il suo "delfino", Marco Ciarlo, ha curato la mostra-omaggio "Rossigno e il vetro negli anni Cinquanta" chiusasi nei mesi scorsi. Commosi anche l'ex sindaco di Altare Olga Beltrame che aveva negli anni Ottanta proposto a Rossigno di curare la ristrutturazione del museo del Vetro in Villa Rosa, prima che l'edificio in stile liberty passasse sotto la giurisdizione ministeriale, e Gianluigi Pantaleo ex presidente, ora consigliere, dell'Isvav, l'istituto per lo studio del vetro. "Un uomo dalla grande eleganza, che suscitava sempre grandi emozioni e che amava tantissimo il suo paese - è il ricordo dell'ex sindaco - si amava o si odiava, senza mezze misure, e come tutti i grandi professionisti e artisti forse era stato poco capito dal proprio paese. Di lui ricordo le grandi litigate, ma soprattutto l'amore per il bello". Rossigno viene ricordato con affetto anche dal sindaco di Loano, Angelo Vaccarezza: "Mi dispiace tantissimo - dice appena informato della morte - il nostro Comune è un'opera d'arte grazie a lui che ha recuperato la bellezza degli ambienti". Per volontà di Rossigno la salma è stata portata nella sua casa di piazza Consolato, da dove domani alle ore 15 e 30 partirà il corteo funebre. I funerali verranno celebrati nella chiesa di Sant'Eugenio in piazza Bertolotti.

ALBERTO PARODI